



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000857
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stadera da mercato
OGTT	Tipologia	a doppia portata
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	meccanica
CTA	Altra categoria	bilance
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	MO

PVCC	Comune	Campogalliano
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo della Bilancia
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	857
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	MO
PRVC	Comune	Campogalliano
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione	Museo della Bilancia
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ferro/ lavorazione a mano
MTC	Materia e tecnica	ferro/ fusione
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	30
MISN	Lunghezza	31.5
MIS	MISURE	
MISU	Unità	g

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO	Oggetto	Asta in ferro tarata in libbre (?) con divisione dodegesimale. Il braccio minore a sezione quadrata ha i coltelli riportati in ferro. Il braccio maggiore pure a sezione quadrata termina con una piccola testa quadrata con angoli smussati in ferro. Il romano è in fusione di ferro a forma di tronco di piramide a base ottagonale, con anello in ferro, gancio piatto ad S e corrente ad otto non estraibile in ferro. All'estremità del braccio maggiore è applicata una fascetta in ferro per tarare la stadera. La stadera è sospesa mediante staffa, gancio ad occhiello e gancio ad S in ferro. La merce è sostenuta da un gancio ad uncino in ferro, gancio ad occhiello e staffa in ferro. Dal gancio ad occhiello pendono alcuni anelli di catena alla catalana allungata che in origine dovevano sostenere un piatto, ora mancante. Manca anche il gancio di sospensione per la portata minore.
------	---------	---

UTF	Funzione	usata per pesare svariate merci in ambiti mercantili
UTM	Modalità d'uso	La stadera semplice è una bilancia a bracci disuguali costituita da una leva di primo genere mobile intorno ad un coltello appoggiato negli occhi di una trutina. Il carico da pesarsi è applicato presso l'estremità del braccio minore, e gli fa da equilibrio un peso, detto romano, scorrevole lungo il braccio maggiore che è graduato. La stadera si dice composta se, oltre al romano, è provvista di nonio o di uno o più pesi di rapporto per aumentarne la portata. Ci sono poi stadere a doppia portata in cui si dà al giogo un duplice punto di appoggio, l'uno più vicino dell'altro al fulcro: la portata sarà maggiore se si adopera la stadera tenendola sospesa per il punto più vicino al fulcro, minore se sarà sospesa per il punto più lontano dal fulcro.

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMP	Posizione	sul romano
STMD	Descrizione	numero 60 o 66 (non bene interpretabile) entro cartiglio a forma di 8

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMP	Posizione	sul romano
STMD	Descrizione	numero illeggibile (11?) entro cartiglio rettangolare

STM STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMP	Posizione	sul romano
------	-----------	------------

STMD Descrizione lettere AA o M o W (non bene interpretabile) entro cartiglio rettangolare

NSC Notizie storico-critiche

L'invenzione della stadera, originaria quasi con certezza della Campania, è da attribuire ai romani intorno al 200 a.C. Ben presto per il suo facile impiego, per la sua immediatezza di lettura e il soddisfacente grado di precisione conquistò i mercati internazionali anche nei secoli successivi all'età romana e rimase, soprattutto in Italia, fino all'avvento delle bilance automatiche, uno degli strumenti per pesare maggiormente diffuso sul territorio. In questo strumento l'asta è tarata probabilmente in libbre; la portata è divisa da segni obliqui ogni 6 tacche. Il romano pesa 700 g: poiché il romano, nel periodo a cui è databile la stadera, avrebbe dovuto essere un multiplo intero dell'unità di misura (la libbra) possiamo ipotizzare che la libbra a cui si fa riferimento fosse una libbra di circa 350 g. Restando nel campo delle ipotesi la libbra che più si avvicinerebbe a questo valore sarebbe quella di Ravenna, del peso di 347,83 g.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAT Note veduta frontale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Carossio G.

BIBD Anno di edizione 1897

BIBH Sigla per citazione 00045015

BIBN V., pp., nn. pp. 4-51

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Bagnoli E.

BIBD Anno di edizione 1925

BIBH Sigla per citazione 00045009

BIBN V., pp., nn. pp. 274-283

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Jewell B.

BIBD Anno di edizione 1978

BIBH Sigla per citazione 00045029

BIBN V., pp., nn. pp. 49-52

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Graham J. T.

BIBD Anno di edizione 1981

BIBH Sigla per citazione 00045027

BIBN V., pp., nn. pp. 19-21

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Crawforth M. A.

BIBD Anno di edizione 1987

BIBH Sigla per citazione 00045373

BIBN V., pp., nn. pp. 8-13

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Apparuti L./ Luppi G.

BIBD Anno di edizione 2008

BIBH Sigla per citazione 00045008

BIBN V., pp., nn. p. 178

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Apparuti L.